

# Canada: Valanga Uccide Tre Persone, Decine di Feriti

Vancouver (Canada), 14 mar. - Una valanga ha ucciso tre persone e ferite una ventina in Canada. La valanga ha preso forma nella Boulder Mountain, vicino a un resort di Revelstoke, dove si celebrava un festeggiamento con la presenza di circa duecento turisti. "Non sappiamo quanti siano i dispersi", hanno affermato i soccorritori. Due dei feriti sono in condizioni gravi, molti sono ancora sotto la neve.

## Valanga su gara di motoslitte: 3 morti

2010-03-14 14:20

MONTREAL, Canada -- Un'enorme valanga è precipitata su una gara di motoslitte in Canada, sulle Montagne Rocciose uccidendo tre persone e provocando diversi dispersi.

La slavina ha sommerso il tracciato di una gara. I soccorritori sono ancora al lavoro, rinforzi sono arrivati dalla vicina Columbia britannica e da Calgary.

Secondo quanto riferito dalla polizia canadese, in quel momento c'erano almeno 200 persone sulla montagna per la manifestazione sportiva del "Big Iron Shoot Out Rally".

La valanga si è staccata alle tre e mezza del pomeriggio. Alcune decine fra spettatori e partecipanti sono rimaste ferite.

Valanghe anche in Italia. Nel tardo pomeriggio di oggi una slavina ha travolto quattro persone a Carbonin, in provincia di Bolzano. I quattro sono stati tratti in salvo ma sarebbero molto gravi.

WP

## Valanga in Canada: almeno tre morti

### Decine i dispersi, una ventina i feriti

**Neve killer in Canada**, dove una **valanga ha provocato tre morti e almeno venti feriti**. Il tragico incidente è avvenuto a **Boulder Mountain**, vicino a un resort di **Revelstoke**, dove era in corso un festeggiamento con la presenza di circa duecento turisti. "**Non sappiamo quanti siano i dispersi**", hanno affermato i soccorritori. Due dei feriti sono in condizioni gravi, **molti sono rimasti a lungo sotto la neve**.

La valanga si è staccata mentre era in corso il "Big Iron Shoot out", alle falde del monte Boulder, una celebre competizione per motoslitte. All'evento assistevano circa 200 persone.

# Ignorano l'allarme valanghe Strage alla gara di motoslitte

Ha spazzato via tutto ciò che ha incontrato lungo un percorso di tre chilometri. «Un muro di neve che ci è arrivato addosso in pochi secondi», ha raccontato uno dei superstiti della valanga che ha investito spettatori e partecipanti a una gara di motoslitte nei pressi di Revelstoke, ai piedi del Monte Boulder, nella regione del British Columbia, in Canada.

L'enorme massa di neve si è staccata dalla montagna nel pomeriggio e da allora si continua a cercare disperatamente i superstiti. Per tutta la giornata di ieri le cifre si sono inquisite. La polizia canadese ha parlato inizialmente di 200 persone radunate in occasione del «Big Iron Shoot Out Rally». In realtà le stime sono poi state ridotte, anche a seguito di un controllo porta a porta negli hotel della zona e una verifica incrociata con il numero di motoslitte che non sono tornate alla base.

Il bilancio resta comunque drammatico: almeno due concorrenti della gara sono morti e altre sessanta persone sono rimaste ferite, dopo essere state investite dalla violenza della neve in caduta libera su quel tratto delle Montagne Rocciose. L'avanzata della massa di neve è stata rapidissima, per chi si trovava lungo il cammino della valanga non c'è stato granché da fare. «Subito dopo era come essere su un campo di battaglia - ha raccontato uno dei soccorritori - c'erano feriti e persone che urlavano il nome di amici e parenti che avevano visto sparire in un attimo sotto alla neve». Le ricerche vanno avanti ma le speranze di trovare ancora qualcuno vivo si fanno sempre più esili. Anche perché i movimenti delle squadre di soccorso, giunte anche dalla vicina Calgary, sono resi difficili dal fatto che la zona è ancora a rischio. Mentre i soccorritori cercano con i cani addestrati, dal cielo gli elicotteri sorvegliano il monte, pronti a dare l'allarme se dovessero esserci segni di un nuovo distacco.

E naturalmente già cominciano le polemiche. Adam Burke, un giovane membro del club alpino di Revelstoke, afferma di aver preferito non andare alla gara, proprio perché nei giorni precedenti la montagna era stata considerata a rischio estremo e anche nelle ultime ore il rischio era elevato, con tanto di allarme lanciato dal Centro di controllo valanghe del Canada dopo che una tempesta di neve aveva colpito tutta la zona.

«L'ho detto a tutti di chiudere la montagna, ma non mi hanno dato retta», ha spiegato ai giornali locali Burke, la cui madre era tra gli spettatori della gara, ma si è salvata.

Potrebbe essere stato proprio il rumore prodotto dalle motoslitte ad aver causato il crollo. Un'imprudenza che due persone hanno già pagato caro. E il bilancio definitivo della tragedia non è ancora stato scritto.

La zona è comunque tutta ad alto rischio. Quest'anno ci sono già state vittime. E l'anno scorso ci sono state 13 valanghe mortali, che in totale hanno ucciso 24 sciatori e alpinisti.

## Valanga in British Columbia, 2 morti e 30 feriti

### [Il Canadian Avalanche Centre aveva lanciato l'allarme per il fine settimana](#)

EDMONTON - È di due morti e trenta feriti il bilancio provvisorio della valanga che sabato ha travolto almeno 200 turisti nella Boulder Mountain, vicino Revelstoke, in British Columbia, per una corsa su motoslitte. Sul numero di morti e feriti, sin dalle prime ore, è regnato il caos. Ieri mattina il primo bilancio parlava di tre decessi. Ma dopo qualche ora il caporale Dan Moskaluk ha aggiornato il bilancio dopo che gli agenti dell'Rcmp hanno cercato per tutta la mattina i dispersi, controllando le quaranta camere d'albergo della stazione sciistica a 400 chilometri da Vancouver. Nel pomeriggio l'Rcmp ha comunicato che quasi tutte le persone ritenute disperse sono state rintracciate, ma le ricerche proseguono.

«Siamo più ottimisti - ha detto ieri il caporale ieri mattina - rispetto alle prime stime di almeno duecento persone presenti nella montagna, siamo riusciti a rintracciarne un buon numero».

Sarebbero trenta i feriti, secondo il resoconto di ieri. Uno di questi in gravi condizioni, 19 già dimessi dall'ospedale locale e quattro trasferiti a Calgary, Kelowna, Kamloops e Vernon. Ieri mattina, intanto, 40-50 persone, accompagnate dalla squadra cinofila, hanno proseguito le ricerche mentre sono andati avanti per tutta la mattina i sopralluoghi tecnici per valutare la stabilità del manto nevoso.

Proseguono anche le indagini per determinare la causa della slavina che ha travolto i partecipanti della gara informale di corsa su motoslitte "Big Iron Shoot Out". «Era come un enorme muro bianco di neve», ha detto

un sopravvissuto di Fort St. John che stava attraversando la vallata con un gruppo di circa 20-30 persone in motoslitte. L'uomo ha raccontato di aver avuto pochissimi secondi per reagire prima di essere travolto dalla neve ed è stato salvato grazie al soccorso dei suoi compagni di gruppo. Un altro testimone, Ervin McKeen, 62 anni, ha raccontato di aver visto almeno 150 persone nella zona travolta dalla valanga. McKeen ha spiegato di essere riuscito a trovare e ad aiutare alcuni sciatori intrappolati dalla neve grazie ai dispositivi per la segnalazione luminosa. Il Canadian Avalanche Centre aveva già diramato un bollettino d'allarme per il rischio di valanghe nel fine settimana. Squadre di soccorso e agenti dell'Rcmp erano già sul luogo, ha detto sabato il sindaco di Revelstoke, David Raven, che non è riuscito a confermare il numero dei dispersi. Lo scorso inverno i morti per valanghe in British Columbia sono stati una ventina e 13 l'anno precedente.